

## XIII LEGISLATURA

### V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 7 DEL 29 NOVEMBRE 2013

RESTANO Claudio	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle attività culturali. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 14.42, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario e integrale n. 5 del 25 ottobre 2013 (*già pubblicato nella sezione Intranet del Consiglio regionale*)
- 3) **ore 14.30:** Audizione della dott.ssa Patrizia SCAGLIA, dirigente della Struttura Famiglia e Politiche giovanili dell'Assessorato della Sanità, salute e politiche sociali, in merito alle tematiche concernenti la violenza di genere e i genitori separati.

\* \* \*

Il Presidente RESTANO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 8271 in data 19 novembre 2013.

## **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Il Presidente RESTANO fa distribuire copia della lettera trasmessa dalla Presidenza del Consiglio regionale con la quale comunica che la relazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta è stata trasmessa all'esame della II Commissione consiliare permanente.

La Commissione prende atto.

## **AUDIZIONE DELLA DOTT.SSA PATRIZIA SCAGLIA, DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FAMIGLIA E POLITICHE GIOVANILI DELL'ASSESSORATO DELLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, IN MERITO ALLE TEMATICHE CONCERNENTI LA VIOLENZA DI GENERE E I GENITORI SEPARATI.**

Alle ore 14.50 la dott.ssa Patrizia SCAGLIA, dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato della sanità, salute e politiche sociali, e la dott.ssa Amelia TORREANO, funzionario dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente RESTANO introduce l'argomento e invita le dott.sse Scaglia e Torreano a relazionare sulla tematica in oggetto.

La dott. SCAGLIA riferisce, rispetto alla questione delle separazioni coniugali, di aver portato alcuni dati elaborati in merito. Sottolinea che la nostra Regione occupa sempre i primi o gli ultimi posti nelle graduatorie che vengono stilate nell'ambito delle diverse tematiche (sociali, sanitarie ed economiche), anche per motivi di entità della nostra popolazione e della nostra dimensione; fa presente che, anche nei confronti di tale questione, risulta essere la prima.

Fornisce delucidazioni in merito all'iter procedurale della separazione coniugale e fa presente che il Tribunale informa l'Ufficio competente della Struttura politiche giovanili e famiglia solo nei casi in cui il giudice intravede una situazione di rischio per il minore e richiede una valutazione e di avanzare eventualmente alcune proposte di intervento.

Comunica che l'Assessorato ha attivato, nell'ultimo periodo, un servizio di mediazione familiare, già consolidato in molti altri territori con esperienze diversificate, in cui operano un assistente sociale, una psicologa e un legale, aventi il compito di cercare di ridurre o risolvere il conflitto. Precisa che questo servizio ha funzionato sperimentalmente fino a pochi mesi fa e si è ritenuto, in base ai dati di valutazione e anche a un confronto con

l'organo politico, che fosse mantenuto; per questo motivo è stata bandita una gara per renderlo definitivo.

Fa un ampio excursus in merito al funzionamento del servizio in questione, sulla qualifica e sulla formazione degli operatori, sulla tipologia degli utenti e sulla casistica delle situazioni che vengono affrontate.

La dott.ssa TORREANO fornisce i dati rispetto al servizio di mediazione familiare e ulteriori precisazioni rispetto allo stesso.

Il Consigliere LANIÈCE domanda se, a fronte dei casi che sono affrontati, sia stata elaborata una casistica per capire quali siano le motivazioni addotte dai bambini che hanno un rapporto difficile con uno dei genitori.

La dott.ssa TORREANO risponde negativamente. Informa che, nell'ambito del servizio di mediazione familiare, sono stati costituiti dei gruppi di parola, nel corso dei quali i mediatori familiari hanno già svolto dei momenti di incontro con dei bambini di età tra i 6 e i 12 anni e hanno elaborato, in forma di disegni e di piccoli scritti, un loro pensiero sul conflitto.

La Consigliera MORELLI chiede:

- se siano stati fatti degli studi in merito alle cause che portano la Valle d'Aosta ad avere il primato nelle separazioni e nei divorzi, anche in considerazione del fatto che, per alcuni versi, la nostra è una società piuttosto tradizionalista e conservatrice;
- quali canali vengono utilizzati per promuovere forme di prevenzione nei confronti di tale problema;
- quanti sono i casi all'anno che deve affrontare il servizio di mediazione familiare;
- ragguagli in merito all'anticipazione dell'assegno di mantenimento da parte della Regione di cui alla legge regionale n. 23 del 2010.

La dott.ssa SCAGLIA risponde che, riguardo al primato della Regione in merito alle separazioni e ai divorzi, finora non sono state fatte delle ricerche. Ribadisce che le dimensioni ridotte della Valle d'Aosta a livello di estensione geografica e di popolazione rispetto ad altre Regioni producono spesso l'effetto di essere ai primi o agli ultimi posti delle graduatorie che vengono fatte rispetto alle diverse tematiche.

Riferisce che, a breve, partirà la nuova gestione del Centro per la famiglia che viene affidata alle Associazioni familiari e che al di fuori di tale ambito non vi sono spazi di confronto appositamente dedicati alle famiglie, alle coppie.

\*\*\*

Alle ore 15.40 il Consigliere LANIÈCE lascia la sala di riunione.

\*\*\*

La dott.ssa TORREANO fornisce i dati relativi all'anticipazione dell'assegno di mantenimento – elaborati fino al 31 ottobre c.a., data in cui è stata ultimata la sperimentazione – e specifica che la somma anticipata quest'anno è pari a 64.938 euro. Sottolinea che la procedura per l'accesso a questo tipo di misura è piuttosto complessa.

Il Presidente RESTANO chiede quale sia la percentuale di successo del servizio di mediazione familiare a livello di ricomposizione della coppia in base ai dati forniti nell'audizione odierna.

La dott.ssa SCAGLIA specifica che l'obiettivo del servizio di mediazione familiare è il superamento del conflitto per motivi di gestione dei figli, del patrimonio e delle relazioni da parte di persone che sono in procinto di separarsi, e non il ricomponimento della coppia.

Il Consigliere GUICHARDAZ domanda:

- quale sia la parte più debole nell'ambito delle separazioni coniugali, facendo presente che spesso risulta essere il figlio che, talvolta, viene utilizzato come strumento di contrapposizione tra i genitori;
- quale sia la parte che generalmente viene favorita nella residenzialità nel luogo di domicilio della famiglia e se esistano statistiche in merito;
- se vi siano stati episodi di violenza, dal momento che il disagio causato da una separazione spesso porta con sé alcune conflittualità e che talvolta sfocia anche in fenomeni di violenza e di aggressività di una delle parti;
- se il mandato che è stato affidato al Centro famiglie è quello di sostenere tutte le famiglie, comprese le coppie di fatto e le unioni non specificamente contrassegnate;
- alcune considerazioni in merito al "Progetto Orizzonti".

Il Consigliere FOLLIEN chiede se l'Assessorato abbia ipotizzato, per il futuro, delle forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine nei casi di violenza di genere in modo da operare in maniera sinergica.

La Consigliera PÉAQUIN BERTOLIN chiede se vi siano anche coppie extracomunitarie che si sono rivolte al servizio di mediazione familiare.

La dott.ssa TORREANO risponde che le coppie che ricorrono a tale servizio sono prevalentemente di nazionalità italiana.

Riferisce che prima faceva riferimento ai casi in cui il minore si rifiuta di vedere uno dei genitori separati, al disagio correlato alla separazione degli stessi, e non delle situazioni in cui vi è una sottrazione di minori.

La dott.ssa SCAGLIA riferisce che i bambini sono prevalentemente affidati ancora alle mamme e che di regola la casa coniugale è lasciata alle stesse e ai figli. Informa che sono numericamente inferiori gli affidi ai padri e i casi in cui la casa è lasciata al genitore non affidatario.

Reputa che nell'ambito di una separazione coniugale la sofferenza gravi su tutti coloro che vivono tale tipo di esperienza, in quanto reputa che il problema sia trasversale. Fa presente che vi sono situazioni di debolezza dettate anche da difficoltà economiche e di tipo logistico.

La dott.ssa TORREANO spiega che la modulazione dell'assegno di mantenimento è un tema che è stato discusso anche in un incontro che è stato svolto sia con il Tribunale ordinario, sia con alcuni rappresentanti dell'Ordine degli avvocati, i quali hanno confermato che non è facile definire il beneficio in questione.

La dott.ssa SCAGLIA riferisce che, per quanto concerne il "Progetto Orizzonti" che tratta la violenza di genere, l'entrata in vigore della legge regionale in materia è frutto di un percorso che è stato svolto negli anni sul territorio regionale, per dare maggiore rilevanza e attenzione su tale tematica.

Informa che, quest'anno, sono stati utilizzati i fondi per i progetti di sensibilizzazione e di promozione e che il bando per la presentazione di progetti è in scadenza il 15 dicembre. Riferisce che, nello stesso tempo, in termini di formazione, è passata una deliberazione della Giunta regionale che ha approvato due iniziative da effettuare entro dicembre, al fine di utilizzare al meglio le risorse a disposizione. Spiega che una sarà dedicata al *Forum famiglie*, per cui comunica che proporrà un'integrazione nelle azioni con le Forze dell'ordine, dal momento che la legge regionale non ha potuto inserire direttamente tale aspetto. Comunica che l'altra è un'iniziativa rivolta all'educazione del maltrattatore.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale vengono chieste ulteriori informazioni in merito alle iniziative e alle modalità di intervento in relazione alle tematiche in discussione.

\*\*\*

Alle ore 16.45 le dott.sse SCAGLIA e TORREANO lasciano la sala di riunione.

\*\*\*

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso dell'audizione.

Il Presidente RESTANO chiude la seduta alle ore 16.45.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Claudio RESTANO)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(David FOLLIEN)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Monica DIURNO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale:*